



89942123



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA COMUNICAZIONE E PREVENZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO V - MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

TELEFAX

A \

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

DIREZIONE GENERALE PER I RAPPORTI CON
L'UNIONE EUROPEA E PER I RAPPORTI
INTERNAZIONALI
UFFICIO VI
C/O MINISTERO AFFARI ESTERI
00184 ROMA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO
SEDE

MINISTERO AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
00184 ROMA

MINISTERO DIFESA
DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE
00184 ROMA

MINISTERO DEI TRASPORTI
00161 ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.

DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'
00184 ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA
COMPETITIVITA' DEL TURISMO
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 ROMA
FAX : 06.455326245

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA
00144 ROMA
Fax : 06 59084793

ENAC
DIREZIONE LICENZE ED ESERCIZIO
Fax : 06 44596571

ISTTUTO SUPERIORE DI SANITA'
00161 ROMA

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA
00151 ROMA
Fax : 06 6532983

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)
00153 ROMA
Fax : 06 58543686

OGGETTO: EPIDEMIA DI SINDROME EMOLITICO-UREMICA IN GERMANIA – 30 MAGGIO 2011

L'organizzazione Mondiale della sanità, il Centro Europeo per la prevenzione e il Controllo delle Malattie - ECDC e la Rete Europea di Allerta e Risposta rapidi hanno segnalato un'epidemia di malattia a decorso severo in corso in Germania, dove, dalla seconda metà di maggio 2011, sono stati notificati 329 casi di sindrome emolitico-uremica con 3 decessi registrati in 3 donne.

La sindrome emolitico-uremica, che può provocare insufficienza renale, è una complicanza di un'infezione causata da un particolare ceppo di un batterio, l'*Escherichia coli*.

Mentre la maggior parte degli E.coli sono innocui, un gruppo chiamato *Escherichia coli entero-emorragico (EHEC)* può produrre tossine, conosciute come Shiga-tossine o verocito-tossine, che danneggiano le cellule del sangue e i reni. I batteri EHEC, che producono tossine sono conosciuti, rispettivamente, come *Escherichia coli* produttori di Shiga-tossine (STEC) o produttori di verocito-tossine (VTEC).

In Germania, molte persone sono state ricoverate in ospedale, parecchie sono state sottoposte a cure di tipo intensivo, e continuano ad essere identificati nuovi casi, l'ultimo dei quali con insorgenza dei sintomi il 25 maggio scorso.

Molti altri Paesi hanno registrato casi di questa malattia, soprattutto la Svezia, che ha segnalato numerosi casi di sindrome emolitico-uremica, di cui 2 ricoverati in terapia intensiva. Tutte le persone colpite da tale malattia avevano visitato recentemente la parte settentrionale della Germania.

È insolito, in questa epidemia, il suo rapido sviluppo e l'alto numero di casi in soggetti adulti (l'88% dei casi interessano persone d'età ≥ 20 anni), in particolar modo donne (71%), mentre solitamente sono colpiti gruppi a rischio, quali i bambini e gli anziani.

Il raro sierogruppo di E.coli O104 è stato sospettato quale agente patogeno associato a questa epidemia. Le indagini epidemiologiche sulla sorgente dell'infezione sono in corso. Sebbene non sia stato ancora accertato il veicolo dell'infezione, i cetrioli sono l'alimento maggiormente sospettato, e il Robert Koch Institut sta raccomandando alla popolazione, in Germania, di evitare di consumare pomodori, cetrioli e lattuga, come misura cautelativa, e di adottare tutte le misure igieniche generali nel manipolare frutta e verdura.

L'O.M.S. ha offerto anche assistenza tecnica e supporto per facilitare la collaborazione tra i laboratori per la ricerca di questo raro siero-gruppo di E.coli O104 e manterrà i contatti con le autorità competenti.

L'EHEC può causare diarrea emorragica e dolori addominali. Le persone che presentano questi sintomi e hanno visitato recentemente la Germania settentrionale devono rivolgersi urgentemente ad un medico.

La complicanza dell'infezione da questo tipo di batterio è la sindrome emolitico-uremica, che provoca insufficienza renale dopo la cessazione della diarrea. Il trattamento con prodotti anti-diarroici o antibiotici non è raccomandato, dal momento che questi potrebbero aggravare il quadro clinico.

Il lavaggio frequente delle mani prima della preparazione e il consumo di cibi e dopo l'uso della toilette è fortemente raccomandato, soprattutto nei soggetti che sono in contatto con bambini piccoli o persone immuno-compromesse, dal momento che il batterio può trasmettersi da persona a persona, come attraverso il cibo e acqua contaminati e il contatto diretto con animali.

L'O.M.S. non raccomanda alcuna restrizione ai viaggi o a rotte commerciali verso la Germania.

Situazione in Italia

I casi di diarrea da VTEC sono notificabili in classe II, secondo il D.M. 15/12/90, nell'ambito delle diarree infettive non da Salmonella. È noto, tuttavia, che queste infezioni sono soggette a forte sottotifica anche a causa della difficoltà diagnostica e scarsa disponibilità di metodi soprattutto per i siero gruppi non-O157 nei laboratori territoriali che raramente eseguono questo tipo di indagine.

Le infezioni da VTEC rientrano, inoltre, nella rete di sorveglianza di laboratorio Enter-net Italia, coordinata dall'ISS, che fornisce anche i dati sulle infezioni da VTEC che vengono inviati dal Ministero della Salute al sistema europeo di sorveglianza epidemiologico delle malattie trasmesse da alimenti, presso l'ECDC.

In Italia, la SEU non è soggetta a notifica obbligatoria nell'ambito del sistema di sorveglianza delle malattie infettive. La sua sorveglianza su base nazionale viene attuata da una rete di centri di nefrologia pediatrica nell'ambito delle attività del Registro Italiano della SEU (www.iss.it/seu), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla Società Italiana di Nefrologia Pediatrica. Il numero di casi di SEU

segnalati ogni anno al Registro è di circa 40. I sierogruppi VTEC più frequenti, in Italia, sono O157 e O26.

Nel 2011, in Italia non sono stati segnalati, al momento, casi di sindrome emolitico-uremica da E.coli O104. I casi di tale sindrome, nel 2011, sono stati 3, causati da altri ceppi di E. coli VTEC.

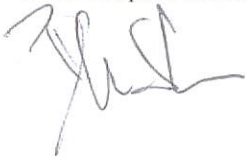
Tuttavia, per la particolare gravità e dimensione del focolaio e le peculiari caratteristiche epidemiologiche dei casi, si sottolinea la necessità che i centri di nefrologia operanti sul territorio nazionale siano allertati circa la possibile occorrenza di casi anche nel nostro Paese e la loro immediata segnalazione.

L'Istituto Superiore di sanità ha invitato, pertanto, a segnalare al Registro Nazionale della SEU (<http://www.iss.it/seu>), e ad inviare campioni diagnostici al laboratorio Nazionale di Riferimento per E.coli (<http://www.iss.it/spva/labo/cont.php?id=336&lang=1&tipo=18>), qualsiasi caso sospetto così definito:

- qualsiasi paziente che abbia sviluppato SEU dopo il 15/04/2011;
- qualsiasi paziente che abbia riportato diarrea con sangue e che in anamnesi riferisca di aver soggiornato in Germania dopo il 15/04/2011.

Le misure preventive per le infezioni da STEC/VTEC sono simili alle raccomandazioni contro le infezioni trasmesse da alimenti, quali buone pratiche igieniche nella manipolazione e gestione dei cibi.

Dott. Pasquale Salcuni



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V
Dr.ssa Maria Grazia Pompa

